

POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Reggio Calabria, 17 marzo 2023

Punto 12 dell'OdG
Informativa sullo stato di attuazione
del POR Calabria FESR FSE 2014/2020
e sulle attività di messa in sicurezza del Programma

Sommario

PREMESSA	3
1 STATO DI ATTUAZIONE DEL POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020.....	5
2 SPESE CERTIFICATE E TARGET DI SPESA.....	7
3 PREVISIONI DI SPESA.....	9
4 LA RECENTE PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DEL POR.....	11
5 PROSSIME INIZIATIVE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PROGRAMMA	13

Premessa

Il periodo di programmazione 2014-2020 volge al termine e come previsto dalla normativa di riferimento sono previsti una serie di adempimenti particolarmente significativi per la chiusura del programma: target di spesa finale, gestione delle operazioni finanziate in coerenza con quanto previsto dagli orientamenti di chiusura (con particolare riferimento a quelle che non saranno completate entro il 31 dicembre 2023), applicazione del principio della flessibilità tra Assi, ecc...

Tra questi adempimenti riveste particolare rilevanza il target di spesa comunitario finale pari a 1.784 milioni di euro: avendo già dichiarato **1.172 milioni di euro** (per effetto delle domande di pagamento presentate), entro il 31 dicembre 2023, dovrà essere certificata una ulteriore spesa pari ad almeno **613 milioni di euro** che, tenendo conto dell'attuale tasso di cofinanziamento (78,93%), corrisponde ad una spesa complessiva di **777 milioni di euro**.

Con l'obiettivo di assicurare una efficiente governance e garantire la regolare chiusura del POR Calabria FESR 2014-2020 (di seguito POR), dovrà essere effettuata una capillare e costante azione di ricognizione:

- a) delle procedure avviate e di quelle di prossimo avvio, con particolare riguardo alle procedure maggiormente significative in termini di spesa, al fine di valutarne lo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico;
- b) di ciascuna operazione, al fine di stimarne la capacità di conclusione (fisica e finanziaria) entro i termini di eleggibilità della spesa (31 dicembre 2023) ed il relativo fabbisogno di completamento nel caso in cui non dovessero essere completate entro il 31 dicembre 2023;
- c) del grado di assorbimento delle risorse per ciascuna azione del Programma al fine di valutare l'opportunità di procedere ad una rimodulazione di risorse in favore delle azioni maggiormente performanti in grado di assicurare l'assorbimento di ulteriori risorse rispetto a quelle previste dal vigente piano finanziario.

Per tale motivo, è stato definito un Piano di Azione per la "messa in sicurezza del POR" recante, da un lato, le principali indicazioni operative per assicurarne la regolare chiusura ed evitare di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse che dovessero risultare non utilizzate e, dall'altro, le principali attività da realizzare nei prossimi mesi, le possibili tempistiche e le relative milestone da conseguire.

Completate le fasi I e II del citato Piano, la fase 3 prevedeva l'organizzazione di specifici incontri bilaterali con i referenti dei Dipartimenti regionali coinvolti nel processo di gestione del POR, con l'obiettivo di:

- valutare la tenuta ed il grado di attendibilità delle previsioni di spesa al 31 dicembre 2023, censite sul SIURP per ognuna delle azioni del POR, al fine di verificarne l'incidenza sulla regolare chiusura del POR in termini di completo assorbimento delle risorse, entro tale data, previste dal vigente piano finanziario, anche in vista della proposta di riprogrammazione finale del POR da elaborare entro il prossimo giugno/luglio 2023;
- verificare la possibilità di attivare nuove procedure/operazioni e/o nuove operazioni ex art. 65 da imputare al POR in grado di assorbire le risorse ancora disponibili nell'ambito dei vari Assi prioritari;

- analizzare lo stato di attuazione delle procedure/operazioni caratterizzate da particolari elementi di criticità al fine di definire le necessarie azioni correttive in grado di eliminare ovvero ridurre al minimo il rischio di un mancato utilizzo delle risorse, con inevitabili ripercussioni sulla regolare chiusura del POR;
- verificare l'eventuale presenza di risorse che si renderanno disponibili a seguito dell'approvazione del Rendiconto, per effetto dei disimpegni e/o riduzione dei residui passivi (totale o parziale), da effettuarsi entro la finestra di febbraio 2023, di cui alla nota prot. n. 42608 del 30 gennaio 2023, a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze, al fine di verificare la presenza delle condizioni che ne possano consentire il successivo utilizzo all'interno dell'Azione stessa ovvero, valutare la necessità di disporre la rimodulazione parziale o totale in favore di altre Azioni dello stesso Asse o di altri Assi dello stesso Fondo che ne potranno garantire il completo assorbimento entro la chiusura del Programma.

Dei principali esiti di tali incontri si darà conto nei successivi paragrafi del presente documento sia in termini di prospettive di chiusura (cfr. paragrafo 3) sia evidenziando le principali criticità emerse che, se non adeguatamente governate, potrebbero inficiare la regolare chiusura del POR (cfr. paragrafo 5).

1 Stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Il POR, con una dotazione complessiva pari a 2.260,5 milioni di euro, è strutturato in 14 Assi di cui 10 cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), per un totale di 2.039,8 mln di euro, e 4 cofinanziati dal FSE (Fondo Sociale Europeo) per complessivi 339,1 mln di euro.

Sulla base dei dati estratti dal sistema informativo locale (SIURP) i principali parametri finanziari del Programma, alla data di elaborazione del presente documento, registrano i seguenti valori:

- costo ammesso delle operazioni selezionate, **115,8%**;
- impegni pubblici, **86%**;
- spese certificate, **60%**.

Il dettaglio per ciascuno degli Assi interessati è riportato nella successiva tabella n. 1

Tabella n. 1: POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Stato di attuazione (Fonte: SIURP)

Assi prioritari	Piano Finanziario post riprogrammazione feb'23	Avanzamento finanziario al 3 marzo 2023 (Fonte: SIURP)				Spese certificate al 31.12.2022 (valori cumulati)	
		Importo pubblico ammesso		Impegni pubblici ammessi		d	e=d/a
		b	e=b/a	d	e=d/a		
a	b	e=b/a	d	e=d/a	d	e=d/a	
Asse 1 - Promozione della Ricerca e dell'Innovazione	235.900.944	136.645.427	57,9%	132.462.033	56,2%	87.921.062	37,3%
Asse 2 - Sviluppo dell'Agenda Digitale	154.603.388	168.118.539	108,7%	157.083.284	101,6%	101.309.972	65,5%
Asse 3 - Competitività dei Sistemi Produttivi	333.213.520	322.929.248	96,9%	305.624.896	91,7%	258.028.986	77,4%
Asse 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile	286.822.831	254.387.981	88,7%	166.032.996	57,9%	127.142.212	44,3%
Asse 5 - Prevenzione dei Rischi	93.879.441	248.450.155	264,6%	166.767.192	177,6%	118.870.853	126,6%
Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	311.291.231	388.525.301	124,8%	240.047.641	77,1%	133.487.668	42,9%
Asse 7 - Sviluppo delle Reti di Mobilità Sostenibile	156.720.321	302.477.222	193,0%	238.600.953	152,2%	146.158.122	93,3%
Asse 8 - Promozione, Occupazione Sostenibile e di Qualità (FSE)	218.793.337	198.604.692	90,8%	133.229.251	60,9%	112.105.132	51,2%
Asse 9 - Inclusione Sociale	103.865.622	122.149.277	117,6%	87.232.066	84,0%	27.889.915	26,9%
Asse 10 - Inclusione sociale (FSE)	38.447.461	29.367.087	76,4%	13.334.482	34,7%	3.018.328	7,9%
Asse 11 - Istruzione e formazione	101.314.208	145.469.331	143,6%	66.525.092	65,7%	55.133.845	54,4%
Asse 12 - Istruzione e Formazione (FSE)	126.150.000	173.207.964	137,3%	134.886.412	106,9%	105.286.188	83,5%
Asse 13 - Capacità Istituzionale (FSE)	16.394.835	11.570.062	70,6%	8.806.004	53,7%	7.547.657	46,0%
Asse 14 - Assistenza Tecnica	83.134.540	115.774.405	139,3%	92.513.453	111,3%	75.966.955	91,4%
Totale FESR	1.860.746.046	2.204.926.888	118,5%	1.652.889.607	88,8%	1.131.909.590	60,8%
Totale FSE	399.785.633	412.749.806	103,2%	290.256.148	72,6%	227.957.305	57,0%
Totale POR	2.260.531.679	2.617.676.694	115,8%	1.943.145.754	86,0%	1.359.866.895	60,2%

I valori riportati nella colonna a) sono riferiti al piano finanziario che ha fatto seguito alla proposta di riprogrammazione approvata dal CdS, previa procedura scritta nel corso del mese di febbraio (cfr paragrafo 4), e per la quale si attende la decisione comunitaria di approvazione da parte della Commissione Europea che dovrebbe essere notificata entro il 31 marzo 2023.

2 Spese certificate e target di spesa

Alla data del 31 dicembre 2022, il POR, con una spesa pari a circa 1.360 milioni di euro, registra un avanzamento di poco oltre al 60%. La situazione a livello di ciascuno degli Assi prioritari è alquanto diversificata: come si evince dai dati riportati nelle ultime due colonne della precedente tabella n. 1, si registra la presenza di Assi in avanzato stato di realizzazione (2, 3, 5, 7, 12 e 14). Gli altri Assi, invece, alcuni in maniera più marcata, altri meno, registrano un livello di attuazione al di sotto della media del Programma.

Come anticipato in premessa, ai fini della regolare chiusura del programma, a fronte della quota di cofinanziamento comunitaria prevista dal vigente piano finanziario, pari a **1.784,2 mln**, e delle spese già dichiarate alla Commissione Europea, pari a circa **1.172 mln di euro**, sarà necessario certificare, almeno, ulteriori **612,6 mln di euro** corrispondenti ad una spesa totale pari a **776 mln di euro** (cfr. tabella n. 2).

Tabella n. 2: POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Target al 31.12.2023 Vs spese certificate al 31.12.2022

1	Target Comunitario (n+3) al 2023	1.784.217.631
2	Spese certificate al 31 dicembre 2022 (valori cumulati)	1.359.866.895
3	di cui di quota UE	1.171.636.671
4=3-1	Ulteriore spesa da sostenere per conseguire il Target comunitario	612.580.960
5	Spesa complessiva da sostenere per garantire il completo assorbimento della quota comunitaria	776.106.627

Attualmente, è in corso di formazione la seconda domanda di pagamento intermedio del periodo contabile 2022-2023, che sarà validata dall'Autorità di Gestione entro il prossimo 15 marzo, nella quale dovrebbero essere incluse ulteriori spese per circa **50 mln di euro**: se le stime saranno rispettate, la distanza dal target comunitario passerà da 612,6 mln di euro a **571 mln di euro** per un valore complessivo che passerà da 776 mln di euro a **724 mln di euro**.

Allo stato di elaborazione del presente documento, la spesa già controllata positivamente dai Revisori ammonta a complessivi 43 mln di euro mentre quella ancora da controllare è pari a circa 19 mln di euro. A partire da lunedì prossimo saranno avviate le attività di chiusura e validazione, da parte dell'Autorità di Gestione, della domanda di pagamento in corso di formazione che sarà successivamente trasferita all'Autorità di Certificazione la quale, a conclusione delle verifiche di rito, procederà al successivo invio, tramite il sistema SFC, alla Commissione Europea.

Rispetto a tale quota minima da certificare, per ognuno dei due Fondi sarebbe auspicabile, oltre che necessario, chiudere il POR con un certo margine di overbooking. In relazione al vigente piano finanziario, vuol dire superare il tetto dei **900 mln di euro** (di cui *728 mln di euro a valere sul FESR* e *172 mln di euro a valere sul FSE*) con il duplice obiettivo di: **a) massimizzare gli effetti dell'applicazione del principio della flessibilità tra Assi** (nella misura massima del 15%); **b) assicurare il completo assorbimento delle risorse** anche nel caso in cui, a chiusura dei conti del periodo contabile finale, da effettuarsi entro il 15 febbraio 2025, **non dovessero essere riconosciute parte delle spese incluse nella domanda di pagamento finale** (da presentare entro il 30 luglio 2024).

3 Previsioni di spesa

Come previsto dall'articolo 112, comma 3, del Reg. (UE) 1303/2013, entro il 31 gennaio scorso, sono state censite sul sistema informativo regionale (SIURP) le previsioni di spesa relative all'ultima annualità del Programma per il successivo trasferimento, tramite il sistema SFC, alla Commissione Europea.

Il grado di attendibilità e la tenuta delle previsioni di spesa, al 31 dicembre 2023, sarà tenuto costantemente sotto controllo e attentamente monitorato per intercettare tempestivamente eventuali flessioni che dovessero registrarsi al fine di individuare le più opportune azioni correttive da porre in essere e garantire, entro tale data, il completo assorbimento delle risorse previste dal vigente piano finanziario.

Una prima verifica è stata effettuata nel corso del primo ciclo di riunioni effettuate dal 14 al 20 febbraio scorso tra l'Autorità di Gestione e i referenti dei Dipartimenti regionali, coinvolti nel processo di gestione del POR.

Da tale prima verifica, al di là di qualche flessione registrata in diversi casi, in generale, dette previsioni, al momento, mostrerebbero un certo grado di stabilità: per il **primo semestre** dell'anno in corso sono stimate nuove spese per **oltre 300 mln di euro circa** (di cui 257 mln di euro circa a valere sugli Assi cofinanziati dal FESR e 53 mln di euro circa a valere sugli Assi cofinanziati dal FSE); **nella seconda metà dell'anno 2023**, tenendo conto anche delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2023 che potranno essere esposte nella domanda di pagamento finale (da validare e trasmettere entro il 31 luglio 2024), sono previste, invece, ulteriori **522 mln di euro circa** di nuove spese di cui, 398 mln di euro a carico del FESR e 123 mln di euro circa a valere sugli Assi cofinanziati dal FSE (cfr. tabella n. 3).

Tabella n. 3: Spese previste nei prossimi 12 mesi di attuazione del Programma. Riepilogo per Fondo

Fondi/ Programma	Piano Finanziario	Spese certificate al 31.12.22	Totale spese previste anno 2023	di cui spese previste periodo gen-giug'23		di cui spese previste periodo lug-dic'23		Previsioni di spesa al 31.12.2023	
	A	B	C	D	E=D/C	F	G=F/C	H=B+C	M=L/A
FESR	1.860.746.046	1.131.909.590	654.835.886	256.525.202	39,2%	398.310.684	60,8%	1.786.745.477	96,0%
FSE	399.785.633	227.957.305	176.771.606	53.414.742	30,2%	123.356.864	69,8%	404.728.911	101,2%
Totale	2.260.531.679	1.359.866.895	831.607.493	309.939.944	37,3%	521.667.548	62,7%	2.191.474.388	96,9%

Sulla base delle attuali stime, **da riverificare ed aggiornare nei prossimi mesi**, se il FSE, con ogni probabilità, a chiusura del POR, dovrebbe garantire il completo assorbimento delle risorse previste dal vigente piano finanziario, per il FESR si dovrebbe registrare un gap, al momento, stimato in quattro punti percentuali.

La successiva tabella n. 4, riporta la stessa situazione per ciascuno degli Assi del POR: quelli che, a chiusura, dovrebbero assicurare un overbooking, in termini di spesa, sono evidenziati in giallo.

Tabella n. 4: Spese previste nei prossimi 12 mesi di attuazione del Programma. Riepilogo per Assi

Assi FESR	Piano Finanziario post riprogrammazione (Feb'23)	Spese certificate al 31.12.22	Previsioni di spesa al 30.06.2023	Previsioni di spesa al 31.12.2023	Surplus/gap
	A	B	C	D	E=D/A
Asse 1 - Promozione della Ricerca e dell'Innovazione	235.900.944	87.921.062	141.939.801	224.012.348	95,0%
Asse 2 - Sviluppo dell'Agenda Digitale	154.603.388	101.309.972	121.866.951	154.681.522	100,1%
Asse 3 - Competitività dei Sistemi Produttivi	333.213.520	258.028.986	273.918.713	317.435.434	95,3%
Asse 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile	286.822.831	127.142.212	175.540.205	241.077.490	84,1%
Asse 5 - Prevenzione dei Rischi	93.879.441	118.870.853	117.054.352	121.591.530	129,5%
Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	311.291.231	133.487.668	190.625.830	291.215.933	93,6%
Asse 7 - Sviluppo delle Reti di Mobilità Sostenibile	156.720.321	146.158.122	180.518.972	195.967.793	125,0%
Asse 8 - Promozione, Occupazione Sostenibile e di Qualità (FSE)	218.793.337	112.105.132	129.343.273	197.328.998	90,2%
Asse 9 - Inclusione Sociale	103.865.622	27.889.915	43.771.413	60.414.324	58,2%
Asse 10 – Inclusione sociale (FSE)	38.447.461	3.018.328	6.569.934	30.475.011	79,3%
Asse 11 - Istruzione e formazione	101.314.208	55.133.845	67.032.580	92.698.077	91,5%
Asse 12 - Istruzione e Formazione (FSE)	126.150.000	105.286.188	136.325.483	159.749.375	126,6%
Asse 13 - Capacità Istituzionale (FSE)	16.394.835	7.547.657	9.133.357	17.175.527	104,8%
Asse 14 - Assistenza Tecnica	83.134.540	75.966.955	76.165.974	87.651.026	105,4%
Totale FESR	1.860.746.046	1.131.909.590	1.388.434.792	1.786.745.477	96,0%
Totale FSE	399.785.633	227.957.305	281.372.047	404.728.911	101,2%
Totale	2.260.531.679	1.359.866.895	1.669.806.839	2.191.474.388	96,9%

4 La recente proposta di riprogrammazione del POR

Nel corso dell'ultima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR, del 24 novembre 2022, è stata illustrata e successivamente approvata la proposta di riprogrammazione che, in sintesi, dal punto di vista finanziario, prevedeva: a) *un significativo incremento della dotazione finanziaria dell'Asse 7, con l'apporto di ulteriori 25 mln di euro, al fine di assorbire parte dell'overbooking già maturato e quello che potrà maturare a chiusura del Programma*; b) *un potenziamento minimo dell'Asse 2, pari a poco più di 0,5 mln di euro.*

Nel corso del negoziato con la Commissione Europea, volto alla finalizzazione della citata proposta e al successivo formale invio, tramite il sistema SFC, i Dirigenti Generali dei Dipartimenti "Transizione Digitale ed Attività Strategiche" e "Lavoro e Welfare", con nota prot. n. 10662 dell'11/01/2023, hanno manifestato l'esigenza di incrementare la dotazione finanziaria dell'Azione 2.2.1, "Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, riguardanti in particolare la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali", di ulteriori 5,5 mln di euro, e dell'azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)", di ulteriori 1,6 mln di euro per garantire la copertura finanziaria di diverse progettualità riguardanti interventi di digitalizzazione i cui tempi di realizzazione sono assolutamente compatibili con il periodo di eleggibilità del Programma.

Per tale motivo, attesa la necessità di soddisfare la richiesta formulata dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti "Transizione Digitale ed Attività Strategiche" e "Lavoro e Welfare" e mettere a disposizione le risorse richieste, da un lato, e di tener conto dell'effettiva disponibilità delle risorse sui pertinenti capitoli, dall'altro, si è convenuto di formulare una nuova proposta di riprogrammazione, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, che integra e sostituisce quella precedentemente approvata dal CdS nel corso della seduta del 24 novembre 2022.

La presente proposta di riprogrammazione, rispetto a quella illustrata ed approvata dal CdS nel corso della citata seduta, si differenzia per i seguenti aspetti: a) il potenziamento della dotazione dell'Asse 2 passa da 0,5 mln di euro a 7,6 mln di euro; b) il potenziamento dell'Asse 7, azione 7.3.1, passa da 25 mln a 20 mln di euro.

Infine, su richiesta del Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Culturali (rif. nota prot. 44892 del 31/01/2023), è stato disposto il potenziamento dell'Asse 3, ed in particolare dell'azione 3.1.1 (+14 mln di euro), con l'obiettivo di disporre l'immediata attivazione di un nuovo strumento finanziario volto sostenere le imprese regionali.

Riepilogando, dal punto di vista finanziario, nell'ambito di tale riprogrammazione, formalmente inoltrata alla Commissione Europea, per il tramite del sistema SFC, il 16 febbraio scorso, è stato previsto di:

- a) incrementare la dotazione finanziaria dell'Asse 2, di ulteriori 7,6 mln di euro così distribuiti:
 - 5,5 mln di euro, in favore dell'azione 2.2.1, per finanziare l'acquisto di tecnologie di sicurezza di database e licensing senza limitazioni legate al numero di processori ed utenze, per come, tra l'altro, concordato con la Struttura Commissariale e con la Direzione Generale del Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari";

- 1,6 mln di euro, in favore dell'azione 2.2.2, per garantire la copertura dei progetti (attuati direttamente dal Dipartimento Lavoro) che prevedono l'Evoluzione della Piattaforma Web Formazione Istruzione Professionale e del Sistema Integrato Sociale della Regione Calabria;
- b) incrementare la dotazione finanziaria dell'Asse 7 con l'apporto di ulteriori 20 mln di euro, da destinare in favore dell'azione 7.3.1, al fine di assorbire, sebbene parzialmente, il significativo overbooking di spesa già maturato e quello previsto a chiusura del Programma;
- c) potenziare la dotazione dell'Asse 3 di ulteriori 14 mln, da destinare in favore dell'azione 3.1.1 con l'obiettivo di disporre l'immediata attivazione di un nuovo strumento finanziario volto sostenere le imprese regionali.

Per effetto della suddetta proposta, sarà possibile garantire il completo assorbimento delle risorse complessivamente movimentate, pari a **41,6 mln di euro**, altrimenti difficilmente utilizzabili entro il 31 dicembre 2023.

A seguito di tale riprogrammazione, per la quale si è in attesa di ricevere la notifica della decisione comunitaria di approvazione, all'incremento della dotazione finanziaria degli Assi 2, 3 e 7 del FESR è seguita una contestuale riduzione della dotazione degli Assi 1, 4, 6, 9 e 11, sempre del FESR (cfr. tabella n. 5).

Tabella 5: – POR Calabria 2014-2020 - Proposta modifica piano finanziario. Riepilogo per Assi Prioritari

Azione	Piano finanziario vigente	Proposta di rimodulazione	Ipotesi nuovo piano finanziario
	A	B	C=A-B
Asse 1 - Ricerca e innovazione	237,91 M€	-2,01 M€	235,90 M€
Asse 2 - Agenda digitale	146,97 M€	7,63 M€	154,60 M€
Asse 3 - Sostegno al sistema produttivo	319,21 M€	14,00 M€	333,21 M€
Asse 4 - Efficienza energetica e mobilità sostenibile	289,46 M€	-2,63 M€	286,82 M€
Asse 5 - Prevenzione dei rischi	93,88 M€	0,00 M€	93,88 M€
Asse 6 - Tutela patrimonio ambientale e culturale	324,49 M€	-13,20 M€	311,29 M€
Asse 7 - Sviluppo reti di mobilità sostenibile	136,72 M€	20,00 M€	156,72 M€
Asse 8 - Promozione dell'occupazione (FSE)	218,79 M€	0,00 M€	218,79 M€
Asse 9 - Inclusione sociale	107,42 M€	-3,56 M€	103,87 M€
Asse 10 - Inclusione sociale (FSE)	38,45 M€	0,00 M€	38,45 M€
Asse 11 - Istruzione e formazione	121,55 M€	-20,23 M€	101,31 M€
Asse 12 - Istruzione e formazione (FSE)	126,15 M€	0,00 M€	126,15 M€
Asse 13 - Capacità istituzionale (FSE)	16,39 M€	0,00 M€	16,39 M€
Asse 14 - Assistenza tecnica	83,13 M€	0,00 M€	83,13 M€
Totale POR	2.260,53 M€	0,00 M€	2.260,53 M€
di cui Totale FESR	1.860,75 M€	0,00 M€	1.860,75 M€
di cui Totale FSE	399,79 M€	0,00 M€	399,79 M€

5 Prossime iniziative per la messa in sicurezza del Programma

Nella premessa del presente documento si è dato conto della definizione di un “*Piano di Azione*” per la “messa in sicurezza del Programma” recante, da un lato, le principali indicazioni operative per assicurare la regolare chiusura del POR ed evitare di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse che dovessero risultare non utilizzate e, dall’altro, le principali attività da realizzare nei prossimi mesi, le possibili tempistiche e le relative milestone da conseguire.

Di seguito, si segnalano le principali attività da attuare ai fini della messa in sicurezza e la regolare chiusura del POR:

a) valutare una possibile riprogrammazione intermedia rispetto a quella finale originariamente programmata per giugno/luglio '23

Nei prossimi giorni sarà vigente la modifica regolamentare che, tra le altre cose, anche per i Programmi Comunitari consentirà di finanziare iniziative atte a fronteggiare gli effetti determinati dagli aumenti eccezionalmente marcati dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica.

Nello specifico, per il FESR, sarà possibile finanziare il capitale di esercizio sotto forma di sovvenzioni alle PMI particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia. Nell’ambito del FSE, invece, sarà possibile prevedere misure di sostegno in favore delle famiglie vulnerabili a sostenere i costi del consumo energetico

Le spese afferenti alle iniziative finanziate, alle quali sarà applicato un tasso di cofinanziamento del 100% a totale carico della quota comunitaria, sono ammissibili a decorrere dal 1° febbraio 2022 e dovranno essere programmate esclusivamente nell'ambito di un nuovo asse prioritario dedicato in favore del quale si potrà destinare fino ad un massimo del 10% del totale delle risorse assegnate, rispettivamente al FESR e al FSE.

Si tratterà di attendere l’esito delle attività legate all’accertamento delle economie per valutare il potenziale volume di risorse che potrebbero essere destinate al finanziamento delle nuove operazioni, finanziabili a seguito delle prossime modifiche regolamentari prospettate, ed elaborare una proposta di riprogrammazione da sottoporre all’approvazione del CdS, previa procedura scritta, entro la fine di aprile anticipando parzialmente gli effetti che potranno derivare dalla riprogrammazione finale cui sarà sottoposto il Programma entro luglio prossimo per garantire la regolare chiusura del POR.

b) ricognizione delle operazioni che non saranno completate e/o rese funzionanti entro il 31 dicembre 2023

A seguito della ricognizione, avviata con nota prot. n. 366264 del 9 agosto 2022, i Dipartimenti regionali sono stati invitati ad effettuare una prima ricognizione sullo stato di attuazione delle operazioni con l’obiettivo principale di individuare quelle che, sulla base dell’attuale corredo informativo, è molto probabile che non saranno "portate materialmente a termine" o "completamente attuate" entro il 31 dicembre 2023.

Al termine di detta ricognizione è stato possibile:

- individuare le operazioni a rischio di chiusura entro il 31 dicembre 2023;
- effettuare una prima stima del fabbisogno finanziario necessario ad assicurare la copertura dei costi di completamento delle operazioni che non saranno "portate materialmente a termine" o "completamente attuate" entro il 31 dicembre 2023.

Sulla base delle prime informazioni acquisite, sono state segnalate n. 281 operazioni, a rischio di chiusura, per un importo complessivo pari a 270 mln di euro. Di queste, solo 59 progetti, per un costo complessivo pari a 218 mln di euro, presentano un costo totale superiore ad 1 mln di euro e, pertanto, ai sensi del nuovo Reg. (UE) 2039 del 19 ottobre 2022, laddove ammissibili, potranno essere completate e rese funzionanti con le risorse della programmazione 21/27.

In caso contrario, se l'Amm.ne regionale valuterà l'opportunità di non ritirare dalla DdP finale le operazioni non chiuse entro il 31.12.2023, ai sensi della nuova Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 8836 final 7.12.2022, potranno essere trattati con operazioni "non funzionanti" ed in quanto tali dovranno essere completati e resi funzionanti entro il 15 febbraio 2027 ricorrendo alle risorse nazionali.

Sulla base della citata ricognizione, da rivedere, integrare ed aggiornare in virtù delle nuove evidenze che dovessero emergere nei prossimi mesi, il fabbisogno di completamento delle operazioni "a rischio di chiusura", entro il 31.12.2023, ammonta a complessivi 196 mln di euro circa, a fronte di una spesa prevista entro tale data di 47 mln di euro.

Sono poi state segnalate n. 226 operazioni, di importo totale pari o inferiore ad 1 mln di euro, che, pertanto, non potranno beneficiare della salvaguardia prevista dagli Orientamenti sulla chiusura dei PO 2014-2020, di cui Comunicazione C(2022) 8836 final del 7.12.2022 della Commissione Europea.

Di conseguenza, non potendo essere trattati né come "progetti a cavallo", da completare con le risorse della programmazione 21/27, ovvero come "non funzionanti", da completare ricorrendo alle risorse nazionali, per tali progetti si tratterà di valutare l'ipotesi di stralciarli dal POR 14/20 e individuare una copertura finanziaria alternativa (programmazione 21/27, se ammissibili, ovvero, fondi nazionali).

c) intensificare l'attività di individuazione di nuove operazioni ex art. 65

In considerazione delle difficoltà che diversi Assi registrano sarebbe auspicabile effettuare una nuova ricognizione per intercettare l'eventuale presenza di ulteriori operazioni ex art. 65, da imputare al POR, la cui spesa possa contribuire, se non a garantire il completo assorbimento delle risorse assegnate all'Asse nel quale andranno ad essere incluse, quantomeno a ridurre il grado di rischio di un mancato utilizzo di risorse.

d) riproposizione ciclica degli incontri con i referenti dei Dipartimenti regionali coinvolti nel processo di gestione del POR

In attuazione del citato "Piano di azione", nella premessa del presente documento, si è fatto cenno al primo ciclo di riunioni effettuate, dal 14 al 20 febbraio u.s., tra gli uffici dell'Autorità di Gestione e i referenti dei Dipartimenti regionali coinvolti nel processo di gestione del Programma con l'obiettivo di:

- valutare la tenuta ed il grado di attendibilità delle previsioni di spesa al 31 dicembre 2023;
- verificare la possibilità di attivare nuove procedure/operazioni e/o nuove operazioni ex art. 65 da imputare al POR in grado di sostenere il processo di formazione della spesa;
- analizzare lo stato di attuazione delle procedure/operazioni caratterizzate da particolari elementi di criticità al fine di definire le necessarie azioni correttive;
- verificare l'eventuale presenza di risorse che si renderanno disponibili per effetto dei disimpegni e/o riduzione dei residui passivi (totale o parziale), da effettuarsi entro la finestra di febbraio 2023.

Da tali incontri sono emerse una serie di criticità che, se non adeguatamente governate, potrebbero inficiare la regolare chiusura del POR.

Per tale motivo è necessario che tali momenti di confronto vengano ripetuti ad intervalli di tempo regolari per tenere sotto controllo l'andamento del POR, soprattutto in relazione alle criticità segnalate, per definire adeguate azioni correttive in grado di eliminare ovvero ridurre al minimo il rischio di un mancato utilizzo delle risorse.

e) *formulare almeno cinque domande di pagamento entro il 31 dicembre 2023*

Come già sperimentato per gli ultimi due anni, con l'obiettivo di assicurare un flusso regolare ed omogeneo del processo di formazione della spesa, entro dicembre 2023, saranno essere predisposte almeno cinque nuove domande di pagamento.

La domanda di pagamento finale, come previsto dai regolamenti comunitari, potrà essere predisposta, al più tardi, entro il 30 luglio 2024 ma la relativa spesa dovrà comunque essere stata effettivamente sostenuta dai beneficiari entro il 31 dicembre 2023.

f) *elaborazione della riprogrammazione finale del POR*

La Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 8836 final del 7 dicembre 2022 (di modifica della precedente comunicazione del 14 ottobre 2021, n. 417) inerente gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2014/2020", paragrafo 3.1 "Modifica dei programmi", prevede che *"per garantire la corretta attuazione dei programmi e la tempestiva preparazione della chiusura, è opportuno che gli Stati membri presentino le richieste di modifica dei programmi¹³, comprese le modifiche dei piani finanziari per trasferire fondi tra gli assi prioritari dello stesso programma nell'ambito della stessa categoria di regioni e dello stesso fondo, entro il 30 settembre 2023"*.

Al riguardo, come già concordato con i Servizi della Commissione Europea, nel corso degli incontri di monitoraggio rafforzato, l'Amministrazione regionale si è impegnata a sottoporre al CdS la proposta di riprogrammazione finale del POR, da formulare tra giugno/luglio 2023, per tener conto del valore complessivo delle spese effettivamente certificate nella domanda finale di pagamento intermedio del periodo contabile 2022-2023, delle nuove previsioni di spesa che saranno formulate dai competenti uffici regionali per i restanti sei mesi dell'anno 2023 e delle nuove evidenze che nel frattempo saranno emerse.

Nell'ambito di tale riprogrammazione si procederà al potenziamento delle azioni e degli Assi del POR che, per la presenza di operazioni ex art. 65, presentando un significativo overbooking in termini di spesa, potranno garantire il completo assorbimento di ulteriori risorse.

Nel caso in cui, su tali progetti, la spesa maturata entro il 31 dicembre 2023, dovesse risultare fondamentale ai fini della regolare chiusura del POR, l'Amm.ne regionale potrebbe prendere in considerazione l'idea di includere tali progetti nella DdP finale: in tal caso, dette operazioni dovranno essere fisicamente "portate materialmente a termine" o "completamente attuate", con l'apporto delle risorse nazionali, al più tardi, entro il 15 febbraio 2025.

Si tratterà, nei prossimi mesi, di consolidare tale ricognizione con l'obiettivo di definire l'elenco finale dei progetti di importo superiore a 1 mln di euro che non saranno completati entro il 31 dicembre 2023, da riversare in una specifica deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, e che, in funzione della diversa tipologia, potranno essere trattati come progetti "ad esecuzione scaglionata", se ammissibili alla PR 21/27, ovvero come progetti "non funzionanti".

g) prestare massima attenzione alle procedure maggiormente significative in termini di spesa attesa

Rispetto al volume complessivo delle spese previste per i prossimi 12 mesi di attuazione del Programma, di cui si è dato conto nel precedente paragrafo 3, da rivedere e aggiornare in funzione delle nuove evidenze che emergeranno, l'85% della nuova spesa prevista è concentrata su 60 procedure. Nello specifico: le prime 10 procedure dovrebbero garantire il 41% della nuova spesa prevista; le prime 24 procedure dovrebbero assicurare il 61% della nuova spesa prevista; le prime 40 procedure dovrebbero garantire il 75% della nuova spesa prevista.

Ai fini della regolare chiusura del Programma, dunque, sarà necessario prestare massima attenzione, innanzitutto, all'evoluzione dello stato di attuazione di tali procedure attraverso una capillare azione di monitoraggio che non può non passare attraverso un continuo e costante confronto con i Dipartimenti regionali interessati.